parliamo di

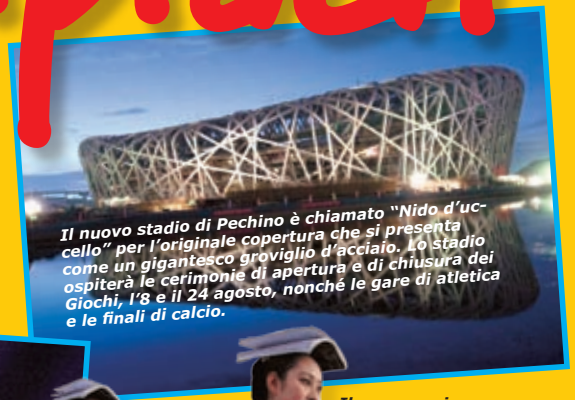
Fuwa, che in cinese significa "Bambole della fortuna", sono le cinque mascotte ufficiali della XXIX Olimpiade.

Le sillabe dei loro nomi, unite, formano la frase "Benvenuti a Pechino".

Ciascuna porta un colore dei cinque cerchi olimpici ed è associata a un elemento e ad un animale della cultura cinese.

Olimpiadi oltre lo sport

Sfide emozionanti, pioggia di medaglie d'oro, record da battere. La storia della più importante competizione sportiva racconta anche i grandi avvenimenti che hanno scosso il mondo.



Il nuovo stadio di Pechino è chiamato "Nido d'uccello" per l'originale copertura che si presenta come un gigantesco groviglio d'acciaio. Lo stadio ospiterà le cerimonie di apertura e di chiusura dei Giochi, l'8 e il 24 agosto, nonché le gare di atletica e le finali di calcio.

Le nazioni presenti saranno 205 (4 in più della precedente edizione da record in Atene). Gli atleti saranno oltre 10 mila, gli italiani in gara 327. Da assegnare più di 300 medaglie d'oro.

IMAGINECHINA

Il governo cinese desidera fare bella figura e vuole che tutto sia perfetto. La sicurezza nelle strade, la pulizia, l'organizzazione e anche il sorriso delle hostess che consegneranno le medaglie. Le ragazze prendono lezioni di portamento, con tanto di peso sulla testa per camminare in posizione dritta.

Atene, Roma, Londra, Parigi, Berlino, Mosca... ora tocca a Pechino! Tra le grandi nazioni che hanno ospitato i giochi Olimpici mancava solo la Cina. Il giorno 8 agosto 2008, alle ore 8 (per chi non l'avesse capito l'8 è un numero fortunato per i cinesi), si accenderà con la fiamma olimpica il grande bracere. Gli atleti leggeranno il giuramento olimpico che chiede a tutti i partecipanti rispetto delle regole, ma non si spegneranno le polemiche degli ultimi mesi: nel marzo scorso, infatti, la Cina ha represso nel sangue una protesta scoppiata nel Tibet, regione sottomessa dal 1950 che chiede inutilmente l'autonomia. Ma in Cina ci sono poi molti altri problemi aperti: difesa dei diritti civili, libertà di stampa e di religione, pena di morte.

Molti hanno chiesto agli atleti di boicottare le competizioni e ai capi di governo di non partecipare all'inaugurazione come segno di protesta. Sfogliando l'album delle precedenti edizioni scopriamo che le Olimpiadi sono sempre state un terreno di confronto e di scontro... ieri erano Stati Uniti e Russia, Medio Oriente, Africa... oggi tocca alla Cina.

Sorvegliata speciale

Mai la marcia della torcia olimpica è stata meno trionfale. Gli organizzatori hanno dovuto predisporre una strettissima vigilanza al passaggio della fiamma olimpica lungo tutto il percorso nei cinque continenti. Tanti i tentativi di spegnerla o bloccarne il viaggio: i manifestanti vogliono tenere "accesa" l'attenzione presso l'opinione pubblica mondiale sulle repressioni in Tibet.

La fiaccola contestata

Durante la cerimonia di accensione della torcia olimpica in Grecia, tre uomini riescono a violare il cordone di sicurezza e a sventolare per protesta una bandiera nera con cinque manette al posto dei cerchi olimpici.